



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI
E PAESAGGIO
Servizio V

Prot. n. vedi intestazione digitale

Class. 34.43.01 / *Fasc* 14.88.1/2019

Roma vedi intestazione digitale

Al Ministero della transizione ecologica
Direzione Generale Valutazioni ambientali
Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale
va@pec.mite.gov.it

Al Ministero della transizione ecologica
Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e
VAS
ctva@pec.minambiente.it

Oggetto: [ID: 8081] Porto di Venezia. Terminal Autostrade del Mare – Piattaforma Logistica Fusina.
Procedimento riferito all'art. 29 del D.lgs. 152/2006 –VIA postuma, istanza ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs.
152/2006
Proponente: Autorità portuale del Mare Adriatico settentrionale.
Parere

E pec.

Alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per il Comune di Venezia e laguna
sabap-ve-lag@pec.cultura.gov.it

Al Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio archeologico della
Direzione generale ABAP
dg-abap.servizio2@pec.cultura.gov.it

Al Servizio III – Tutela del patrimonio artistico, storico e
architettonico della Direzione generale ABAP
dg-abap.servizio3@pec.cultura.gov.it

Alla Regione Veneto
Direzione Ambiente
ambiente@pec.regione.veneto.it
Direzione Valutazioni ambientali
UO VIA
valutazioniambientalisupporoamministrativo@pec.regione.veneto.it

Alla Città Metropolitana di Venezia
Area Ambiente
U.O. Rifiuti e bonifiche
protocollo.cittametropolitana.ve@pecveneto.it

Al Comune di Venezia
Settore Progetti Strategici e Ambiente
ambiente@pec.comune.venezia.it

All'ARPA Veneto
protocollo@pec.arpav.it

All'Autorità di Sistema Portuale del



SERVIZIO V - TUTELA DEL PAESAGGIO
Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554
PEC: dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it
PEO: dg-abap.servizio5@cultura.gov.it

Mare Adriatico Settentrionale
autoritaportuale.venezia@legalmail.it

Al Comune di Venezia
Settore Bonifiche, Valutazioni Ambientali e
Gestione Strategica
territorio@pec.comune.venezia.it

All'Istituto Superiore di Sanità
Dipartimento Ambiente e Salute
protocollo.centrale@pec.iss.it

All'INAIL
Dipartimento innovazioni tecnologiche e sicurezza
degli impianti, prodotti e insediamenti antropici
dit@postacert.inail.it

Alla Capitaneria di Porto - Guardia Costiera
Direzione Marittima di Venezia
dm.venezia@pec.mit.gov.it

D.G. USSRI
Divisione VII - Bonifica dei S.I.N.
USSRI@pec.mite.gov.it

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368.

VISTA la legge 24 giugno 2013, n. 71.

VISTO il decreto legge 12 luglio 2018, n. 86.

VISTO il decreto legge 21 settembre 2019, n. 104.

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42.

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

VISTO il DPCM 2 dicembre 2019, n. 169, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance" e il quale ha abrogato il DPCM 19 giugno 2019, n. 76.

VISTO quanto già disciplinato con il DM del MiBACT 23 gennaio 2016, n. 44.

VISTO il decreto interministeriale 24 dicembre 2015, sottoscritto dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con l'allora Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, recante "Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di Valutazione Ambientale di competenza statale".

VISTO quanto impartito dall'allora Direzione generale Belle arti e paesaggio con la Circolare n. 34 del 31/07/2015 avente ad oggetto "MiBACT - esercizio delle funzioni di tutela - Sentenza Consiglio di Stato, sez. VI n. 3652/2015".

VISTO che l'allora Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'arte e l'architettura contemporanea ha collaborato con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare alla redazione delle "Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione informata digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii." (Rev.4 del 03.12.2013; http://www.va.minambiente.it/media/13922/specifiche_tecniche_va_03122013.pdf).

VISTO quanto descritto nelle suddette "Specifiche Tecniche", oggetto anche della Circolare n. 5 del 15/01/2014 della Direzione Generale PBAAC.



SERVIZIO V- TUTELA DEL PAESAGGIO
Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554
PEC: dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it
PEO: dg-abap.servizio5@cultura.gov.it

VISTO quanto previsto nella Circolare della Direzione Generale PBAAC n. 5 del 19/03/2010, "Procedure di competenza della Direzione Generale PBAAC in materia di tutela del paesaggio - Indicazioni operative per il coordinamento degli Uffici centrali e periferici".

VISTO quanto previsto nella Circolare della Direzione Generale PBAAC n. 6 del 19/03/2010, "Procedure di competenza della Direzione Generale PBAAC in materia di VIA, VAS e progetti sovraregionali o transfrontalieri - Disposizioni per la presentazione delle istanze e della relativa documentazione progettuale".

VISTO quanto previsto nella Circolare della Direzione Generale Belle arti e paesaggio n. 3 del 12/01/2016, "Procedure di valutazione di piani, programmi, opere e interventi di competenza della Direzione generale BeAP in materia di tutela del paesaggio - Indicazioni operative per il coordinamento degli uffici centrali e periferici".

PREMESSO che, a seguito dell'istanza di Valutazione di impatto ambientale (VIA) postuma, presentata dalla Autorità portuale del Mare Adriatico settentrionale in ultimo perfezionata con nota prot.n. 13078 del 18.07.2022 (All.1 *Procedimento di via per le opere da realizzare e realizzate al di fuori del periodo di validità del provvedimento di compatibilità ambientale di cui alla Deliberazione n. 2524 del 11 dicembre 2012 della Giunta Regionale del Veneto pubblicata sul BUR n. 107 del 24/12/2012*), il Ministero della transizione ecologica con nota prot. 96913 del 03.08.2022 (agli atti di questo ufficio con nota prot.n. 29223 del 04.08.2022) ha comunicato la procedibilità dell'istanza e la pubblicazione della documentazione a corredo del progetto denominato "Porto di Venezia. Terminal Autostrade del Mare – Piattaforma Logistica Fusina" consultabile tramite la piattaforma web dedicata del Ministero della transizione ecologica, al seguente indirizzo: <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Info/8741>.

PREMESSO che questa Direzione generale ABAP con nota prot.n. 29344 del 05.08.2022 ha richiesto il parere endoprocedimentale alla Soprintendenza competente territorialmente e il contributo istruttorio ai servizi competenti della DG ABAP.

CONSIDERATO che la Soprintendenza ABAP competente ha trasmesso il proprio parere con nota prot.n. 17037 del 04.10.2022 e il Servizio II ha trasmesso il proprio contributo istruttorio con nota prot.n. 37101 del 13.10.2022.

CONSIDERATO che

- con Deliberazione di Giunta Regionale Veneto n. 2524 dell'11/12/2012, è stata determinata la compatibilità ambientale del progetto "Terminal Autostrade del Mare, Piattaforma Logistica Fusina". La validità temporale del provvedimento è fissata in 5 anni a decorrere dalla data di pubblicazione dello stesso, avvenuta in data 24/12/2012.
- Con nota n. 2791 del 10/02/2022, assunta al prot. n. 19116/MITE del 16/02/2022, l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale ha comunicato che solamente una parte delle opere ("Darsena Nord") previste dal progetto in argomento è stata completata durante il periodo di validità temporale della citata D.G.R. n. 2524/2012, e che solo successivamente è stata realizzata la parte restante del progetto ("Darsena Sud"). Rispetto al progetto definitivo approvato, ad oggi restano da realizzare unicamente alcuni interventi marginali e di finitura consistenti principalmente in pavimentazioni stradali e impianti di illuminazione.

CONSIDERATO che nella nota di istanza l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale (di seguito AdSP) ha anche trasmesso "*documentazione che dà atto che la darsena è stata realizzata in conformità al progetto valutato nel procedimento conclusosi con Deliberazione n. 2524 del 11 dicembre 2012 e nel rispetto delle prescrizioni ivi contenute*", ed ha rappresentato alla Direzione generale Valutazioni ambientali del Mite che "*tenuto conto del principio di buona amministrazione, nonché di congruenza e convenienza in relazione al contesto di riferimento – chiede a codesta spettabile Direzione Generale di voler consentire, secondo quanto previsto dall'art. 29, comma 3 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., la prosecuzione dei lavori che residuano nonché delle attività connesse*



SERVIZIO V- TUTELA DEL PAESAGGIO
Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554
PEC: dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it
PEO: dg-abap.servizio5@cultura.gov.it

all'esercizio della darsena sud (così come collaudata in data 31 maggio 2021) nel rispetto di tutti i canoni di sicurezza richiesti dalla norma, con riguardo agli eventuali rischi sanitari e ambientali".

TENUTO CONTO del fatto che, con le modifiche apportate al D.Lgs. 152/2006 da parte del D.Lgs. 104/2017, la competenza per le valutazioni ambientali dell'opera in esame è passata dalla Regione allo Stato, l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale con la suddetta nota ha rappresentato alla scrivente Autorità Competente che "si impegna a presentare entro 90 giorni una nuova istanza di VIA" ed ha chiesto "di voler consentire, secondo quanto previsto dall'art. 29, comma 3 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., la prosecuzione dei lavori che residuano nonché delle attività connesse all'esercizio della darsena sud (così come collaudata in data 31 maggio 2021) nel rispetto di tutti i canoni di sicurezza richiesti dalla norma, con riguardo agli eventuali rischi sanitari e ambientali".

A riscontro della suddetta richiesta, preso atto della documentazione fornita in allegato alla medesima, con nota prot. 23889 del 25/02/2022 la Direzione generale Valutazioni ambientali del Mite ha confermato che il caso in esame può essere ricondotto nella fattispecie prevista dal co. 3 dell'art. 29 del D.Lgs. 152/2006. Alla luce di quanto emerso ed in ossequio alla normativa vigente, con la citata nota del 25/02/2022, la scrivente Direzione ha assegnato all'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale il termine di 90 giorni per la presentazione di una nuova istanza di VIA, nel cui studio di impatto ambientale devono essere presi in considerazione anche gli impatti legati ai lavori effettuati successivamente alla scadenza del termine previsto nella Deliberazione di Giunta Regionale Veneto n. 2524 dell'11/12/2012 sino alla presentazione della medesima, oltre alle nuove opere, onde integrare il nuovo procedimento di VIA con la valutazione ex post dei potenziali impatti verificatisi nel periodo ricompreso tra la scadenza del termine del Decreto VIA e la formulazione della nuova istanza ed ha fatta salva l'applicazione delle disposizioni di cui al co. 4 dell'art. 29 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.»

CONSIDERATO che lo Studio di Impatto Ambientale è stato predisposto per fornire gli elementi valutativi utili affinché gli organi Ministeriali possano esprimersi sulla VIA postuma per quanto attiene alle opere realizzate al di fuori del periodo di validità del provvedimento di compatibilità ambientale di cui alla Deliberazione n. 2524 del 11 dicembre 2012, nonché per assentire al proseguo delle lavorazioni residuali a completamento del progetto che ancora devono essere realizzate consentendo, nel complesso, l'esercizio dell'opera.

CONSIDERATO che il Proponente ha richiesto anche il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del d.lgs. 42/2004 e s.m.i., in conformità a quanto stabilito dall'art. 25, comma 2-quinquies del d.lgs. 152/2006 che stabilisce che il concerto del competente direttore generale del Ministero della cultura comprende l'autorizzazione di cui all'articolo 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, ove gli elaborati progettuali siano sviluppati a un livello che consenta la compiuta redazione della relazione paesaggistica, dichiarando di aver corredato l'istanza con apposita relazione paesaggistica e di aver sviluppato gli elaborati progettuali ad un livello che consenta la compiuta redazione della stessa.

Inoltre in merito alla richiesta di Autorizzazione paesaggistica il proponente nel modulo di istanza ha dichiarato quanto segue: «La Relazione Paesaggistica è già stata consegnata unitamente allo SIA del 2012 e valutata dagli enti preposti che si sono espressi con i pareri favorevoli formulati dalla Soprintendenza ai Beni Archeologici del Veneto (prot. n. 6604 del 09/05/2011) e dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Venezia e Laguna (prot. n. 10988 del 13/07/2011) come richiamati all'interno del Parere di compatibilità ambientale n° 375 del 24/10/2012: (cfr. Elaborato "Approvato_2012_SIA_2524_AllegatoA_244572_PARERE_VIA_375_2012-signed.pdf"). La Relazione Paesaggistica del 2012 approvata è: (cfr. Elaborato "Approvato_2012_SIA_80_20_10_Relazione_Paesaggistica-signed.pdf")»

CONSIDERATO che l'intervento di Progetto, Piattaforma Logistica Fusina, altrimenti detto Terminal RO-RO, prevedeva la realizzazione di due darsene di attracco e relative opere a terra a servizio dell'ambito portuale. Tali opere sono state realizzate nel periodo 2012-2017 e in parte completate nel 2017-2021, ossia al di fuori del periodo di



SERVIZIO V - TUTELA DEL PAESAGGIO
Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554
PEC: dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it
PEO: dg-abap.servizio5@cultura.gov.it

validità del parere di compatibilità ambientale. Ad oggi rimangono da completare opere marginali che riguardano principalmente elementi di finitura, pavimentazione e sistemazione a verde.

L'area interessata dall'intervento è ubicata nell'area ex Alumix presso la macroisola di Fusina con affaccio sul canale Malamocco-Marghera.

CONSIDERATO che il proponente riporta che «l'opera è stata realizzata sulla base del Progetto Definitivo e delle varianti progettuali approvate che, in riferimento ai mutati scenari socio economici, hanno portato ad una revisione del progetto *in riduzione* rispetto al quanto presentato, valutato e approvato nel procedimento di VIA del 2012; conseguentemente la rivisitazione di tutte le valutazioni riferite al comparto progettuale effettuata nel presente studio hanno di fatto comportato un "*impatto ambientale uguale o minore*" rispetto alle valutazioni contenute nello SIA del 2012 come logica conseguenza della riduzione delle lavorazioni previste dal progetto esecutivo rispetto al progetto definitivo valutato. È importante anche sottolineare che oltre alla riduzione delle opere è attesa anche una riduzione della operatività del Terminal in termini di numero di tocche/anno a fronte degli aggiornamenti conseguenti alle revisioni del PEF, a quanto registrato negli ultimi 3 anni di operatività unitamente alle più aggiornate previsioni di traffico navale nel prossimo futuro. Anche in questo caso, ad una consistente riduzione del traffico marittimo atteso, corrisponde una riduzione degli impatti ambientali in fase di esercizio già peraltro valutati come compatibili dal punto di vista ambientale a conclusione del procedimento di VIA del 2012 (cfr. Sintesi non tecnica dello SIA per procedimento di VIA ex post)».

CONSIDERATO quindi che il SIA è stato redatto con specifico riferimento alle opere eseguite al di fuori del periodo di validità del provvedimento di compatibilità ambientale di cui alla Deliberazione n. 2524 del 11 dicembre 2012 della Giunta Regionale del Veneto e alle opere che ancora devono essere realizzate per il completamento dell'opera.

CONSIDERATO che, come si evince anche dalla Relazione paesaggistica le aree oggetto di questo studio ricadono nella zona industriale di Porto Marghera, un contesto fortemente caratterizzato dalla storica presenza di insediamenti dedicati ad attività quali la produzione di sostanze chimiche, lo stoccaggio e la movimentazione di merci, la cantieristica navale.

CONSIDERATO quanto valutato dal proponente nello Studio di impatto ambientale Porto Marghera rappresenta una porzione del contesto paesaggistico locale con un'identità estetica ben definita e radicata, la cui percezione deriva direttamente dall'evoluzione del rapporto con il territorio e con i suoi fruitori. Il ruolo di Porto Marghera nel contesto locale che la ospita e la percezione della zona industriale da parte degli abitanti e dei fruitori del territorio in cui è inserita deriva direttamente dall'interazione tra gli interventi antropici che si sono susseguiti nel tempo e gli aspetti fisico – ambientali distintivi del luogo. L'area di progetto presenta un contesto paesaggistico tipico delle marginalità industriali, con elementi di disturbo quali le infrastrutture in abbandono.

L'analisi condotta, basandosi anche sui fotoinserti del modello planovolumetrico, rileva che l'incidenza sugli ambiti paesaggistici limitrofi, principalmente riconducibili alla zona industriale comporta un miglioramento della situazione attuale, in quanto consente una riqualificazione di tali aree. L'impatto paesaggistico complessivo viene infine considerato dal proponente trascurabile (cfr. SIA, pag. 48).

CONSIDERATO che il proponente in merito agli impatti delle opere eseguite al di fuori del periodo di validità nella Sintesi non tecnica riporta quanto segue:

L'analisi effettuata nello SIA relativamente alla componente Paesaggio riferita agli impatti di cantiere è stata declinata nelle diverse componenti nelle sue declinazioni morfologica e tipologica, linguistica, visiva e simbolica.

In tutti i casi esaminati il carattere temporaneo delle lavorazioni eseguite al di fuori del periodo di validità della VIA, realizzate in parallelo all'esercizio della banchina nord (collaudata nel 2015), fa sì che i relativi impatti di cantiere, già valutati come trascurabili nel 2012, possano, a maggior ragione, ritenersi trascurabili in quanto propriamente



inscritti in un contesto industriale e ridotti di fatto dalla presenza di navi in attracco e dalla parziale operatività del terminal durante la realizzazione delle opere sopra elencate (cfr. § 10.1.6 PAESAGGIO).

Per quanto attiene ai potenziali rischi per il patrimonio culturale si segnala che tutti i lavori a terra eseguiti ad oggi sono stati adeguatamente supervisionati da esperti archeologi presenti in campo in occasione delle attività di scavo (cfr. comunicazione AdSPMAS al MiTE con nota prot. AdSPMAS.U.0006551 del 05/04/2022).

Stanti le evidenze storiche dei luoghi, i monitoraggi attuati in conformità alle prescrizioni della Soprintendenza e vista la tipologia di opere completate al di fuori del periodo di validità della VIA è possibile ritenere nullo il rischio archeologico al patrimonio (cfr. § 10.1.7 PATRIMONIO CULTURALE 10.1.7.1 RISCHIO ARCHEOLOGICO A TERRA).

Diverso è il caso dei lavori eseguiti a mare, le attività archeologiche subacquee relative allo scavo della darsena sud, avviato in data 15/10/2018, (così come per la precedente darsena nord) sono state costantemente seguite dagli esperti archeologi della società Pharos s.a.s. e svolte in accordo alle prescrizioni della Soprintendenza B.A.V. Prot. n.6604 del 09/05/2011, come successivamente verificato dalle relazioni intermedie e relazione finale allegate; è pertanto possibile considerare nullo il rischio occorso al patrimonio storico culturale nella realizzazione delle opere di cui trattasi anche al di fuori del periodo di validità della VIA (cfr § 10.1.7.2 RISCHIO ARCHEOLOGICO A MARE).

CONSIDERATO che in sintesi, come riportato dal Proponente a pag. della SNT, i lavori che rimangono da completare sono costituiti dai seguenti:

- Completamento della pavimentazione dell'ambito di progetto originariamente destinato ad ospitare gli edifici;
- Completamento degli interventi marginali e di finitura consistenti principalmente in raccordi stradali e aree a verde oltre alle recinzioni perimetrali e agli impianti di illuminazione delle aree da pavimentare;
- Opere di mitigazione a verde perimetrali da realizzare a seguito di progettazione esecutiva.

CONSIDERATO che il proponente in merito alla valutazione degli impatti delle opere ancora da eseguirsi riporta quanto segue:

Stante l'ubicazione delle opere da completare che risultano interne rispetto al perimetro di cantiere e conseguentemente non percepibile dai potenziali fruitori dei luoghi, vista la limitata durata temporale delle lavorazioni, si ritiene, anche in considerazione della vocazione portuale/industriale dell'area e dell'operatività del Terminal, che non vi siano alterazioni paesaggistiche di rilievo tali da ingenerare impatti percettibili da osservatori esterni. L'impatto sulla componente Paesaggio relativamente alle opere residuali può quindi ritenersi nullo (cfr. § 10.2.6 PAESAGGIO).

Il riutilizzo dei terreni attualmente in giacenza nei pressi del cantiere non andrà ad interferire con il suolo in quanto non sono previsti scavi. Gli unici interventi di scavo sono relativi alla posa dei sottoservizi per la videosorveglianza e l'illuminazione oltre alla messa a dimora della vegetazione di mascheramento perimetrale. Tale intervento non comporta opere da eseguirsi in profondità ma solamente, al più, scavi superficiali, essendo la fognatura già completata e collaudata. Considerando che l'ambito di progetto, come noto, è il risultato di un imbonimento di aree barenali e che l'attuale quota del piano campagna è frutto dell'apporto di terreni e scarti di lavorazione della prima zona industriale l'impatto sulla sub-componente Rischio Archeologico a terra relativamente alle opere residuali può quindi ritenersi nullo (cfr § 10.2.7.1 RISCHIO ARCHEOLOGICO A TERRA).

Il dragaggio delle darsene nord e sud e il dragaggio del canale Malamocco-Marghera risultano tutti completati e collaudati. L'impatto sulla sub-componente Rischio Archeologico a mare relativamente alle opere residuali può quindi ritenersi nullo (§ 10.2.7.2 RISCHIO ARCHEOLOGICO A MARE).

CONSIDERATO che il proponente nell'elaborato Iter approvativo elenca i pareri acquisiti in merito al progetto definitivo tra cui :

Il progetto definitivo, ha ricevuto i seguenti pareri:



SERVIZIO V- TUTELA DEL PAESAGGIO
Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554
PEC: dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it
PEO: dg-abap.servizio5@cultura.gov.it

- Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto: parere in data 09/05/2011 prot. n. 00664 – CL 34.19.04

- Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto – Soprintendenza per i beni architettonici paesaggistici di Venezia e laguna: parere favorevole in data 13 Luglio 2011 prot. n. 10988.

CONSIDERATO che con nota sopra citata la Soprintendenza competente, analizzata la documentazione pubblicata richiama integralmente i pareri già resi dall'allora Soprintendenza ai Beni Archeologici del Veneto con prot.n.6604 del 09/05/2011 e dall'allora Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Venezia e Laguna con prot.n.10988 del 13/07/2011, come richiamati all'interno del parere di Compatibilità ambientale n.375 del 24/10/2012 (deliberazione della Giunta Regionale n. 2524 del 11 dicembre 2012), non essendo intervenuti elementi tali da modificare le valutazioni di competenza.

CONSIDERATO quindi che si intende confermare quanto già valutato dalla Soprintendenza competente con le note sopra citate e concordare con le prescrizioni ivi impartite.

CONSIDERATO inoltre che la Soprintendenza ABAP ha confermato l'espressione di parere favorevole anche ai sensi dell'art. 146 del dlgs 42/2004 in quanto l'intervento nel suo complesso risulta compatibile con le disposizioni contenute nel DM 1 agosto 1985 avente oggetto "dichiarazione di notevole interesse pubblico riguardante l'ecosistema della laguna veneziana" *poiché il progetto non pregiudica l'interesse del sito tutelato, risulta rispettoso della specificità e peculiarità del contesto e dei valori paesaggistici da tutelare ed è pertanto compatibile con la conservazione degli elementi di interesse ambientale e paesaggistico caratterizzanti l'area soggetta alle disposizioni di tutela ai sensi della parte Terza del D.lgs 42/2004. Si auspica che nello sviluppo del progetto esecutivo siano redatti elaborati di maggior dettaglio sul sistema del verde che illustrino il carattere paesaggistico della soluzione proposta.*

A conclusione dell'istruttoria inerente alla procedura in oggetto, viste e condivise le valutazioni della Soprintendenza ABAP competente e il contributo istruttorio del Servizio II - Scavi e tutela del patrimonio archeologico della Direzione generale ABAP, esaminati gli elaborati progettuali, il SIA e le relazione attestante *la valutazione ex post dei potenziali impatti verificatisi nel periodo ricompreso tra la scadenza del termine del Decreto VIA e la formulazione della nuova istanza*, questa Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio, per quanto di competenza di questo Ministero e per tutte le motivazioni sopra esposte, esprime

parere positivo

alla richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale presentata dalla Autorità portuale del Mare Adriatico settentrionale per quanto attiene alle opere realizzate al di fuori del periodo di validità del provvedimento di compatibilità ambientale di cui alla Deliberazione n. 2524 del 11 dicembre 2012, nonché in merito al proseguo delle lavorazioni residuali a completamento del progetto "Porto di Venezia. Terminal Autostrade del Mare – Piattaforma Logistica Fusina", nel rispetto delle prescrizioni già impartite dalla Soprintendenza competente e che rimangono da ottemperare per la parte delle opere ancora da completare:

1) per gli aspetti archeologici, per le opere previste in terraferma si ritiene sufficiente che l'assistenza continua di professionisti archeologi possa essere riservata alla manomissione dei terreni, da quota - 2.00 m dal piano di campagna (con previsione di approfondimento stratigrafico dei siti archeologici eventualmente rinvenuti e di consolidamento/restauro dei reperti deperibili rinvenuti).

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Beni culturali, archeologia

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: CORSO D'OPERA – 4. Fase di cantiere.

Verifica di ottemperanza: Ministero della Cultura – Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per il Comune di Venezia e la Laguna.



SERVIZIO V- TUTELA DEL PAESAGGIO
Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554
PEC: dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it
PEO: dg-abap.servizio5@cultura.gov.it

2) per gli aspetti paesaggistici nello sviluppo del progetto esecutivo dovranno essere redatti elaborati di maggior dettaglio sul sistema del verde che illustrino l'inserimento paesaggistico della soluzione proposta.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: paesaggio

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM – Progettazione esecutiva

Verifica di ottemperanza: Ministero della Cultura – Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per il Comune di Venezia e la Laguna.

Infine per quanto sopra affermato dalla Soprintendenza ABAP competente si intende esprimere parere positivo anche in merito all'istanza per il **rilascio dell'autorizzazione paesaggistica** di cui all'art. 146 del d.lgs. 42/2004 e s.m.i., in conformità a quanto stabilito dall'art. 25, comma 2-*quinquies* del d.lgs. 152/2006 che stabilisce che *il concerto del competente direttore generale del Ministero della cultura comprende l'autorizzazione di cui all'articolo 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, ove gli elaborati progettuali siano sviluppati a un livello che consenta la compiuta redazione della relazione paesaggistica*, nel rispetto della prescrizione n. 2 ossia che nello sviluppo del progetto esecutivo siano redatti elaborati di maggior dettaglio sul sistema del verde che illustrino l'inserimento paesaggistico della soluzione proposta.

Il Funzionario Arch. Enrica Gialanella
Responsabile della U.O.T.T. n. 8
Regioni: Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige
tel. 06/6723.4726 – enrica.gialanella@cultura.gov.it

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO V
Arch. Rocco Rosano TRAMUTOLA

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Luigi LA ROCCA



SERVIZIO V- TUTELA DEL PAESAGGIO
Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554
PEC: dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it
PEO: dg-abap.servizio5@cultura.gov.it